

## Bastoncini e il ladro di polli

L'ispettore Bastoncini si trova come al solito a dover risolvere un complicato caso di furto. L'eccentrico miliardario Pollastro de Pollis, noto per la sua collezione d'arte, ha denunciato il furto di un preziosissimo dipinto che era nella sua biblioteca. Il furto è avvenuto in un pomeriggio in cui il nababbo aveva invitato alcuni conoscenti per un té con biscottini in giardino.

Cinque tra gli ospiti sono entrati in casa, a distanza di 15 minuti tra le cinque e le sei, per vari motivi (telefonate, necessità igieniche, ...), e il colpevole è sicuramente tra questi. Bastoncini li interroga separatamente. Ecco le loro affermazioni.

- Alberti: Bruni è entrato alle 18, immediatamente dopo Carli che è entrato alle 17:45
- Bruni: ricordo che Doria si è allontanato alle 17:30, mentre Alberti è stato il primo, alle 17
- Carli: alle 17:30 è entrato in casa Alberti, seguito alle 17:45 da Ferri
- Doria: Bruni è entrato alle 17:15, mentre Ferri è stato l'ultimo ad allontanarsi, alle 18
- Ferri: Alberti è entrato alle 17:15, alle 17:45 è entrato in casa Carli.

Bastoncini ha bisogno di altre informazioni e quindi interroga il maggiordomo, che ricorda bene chi di loro, con la scusa di fare una telefonata, è entrato in biblioteca.

Torna quindi in ufficio, ma, distratto come al solito, dimentica chi sia il colpevole. Ricorda soltanto che solo uno di loro è stato totalmente sincero, e questo è proprio il ladro, ma in compenso solo uno è stato totalmente bugiardo. Inoltre, ricorda che il colpevole è entrato dopo la persona che ha mentito su tutto. Chi è il ladro?

Nell'immagine, il dipinto rubato.

